

Vicenzaoro al via. Piaserico (Federorafi) «Turchia osservato speciale»
Zoppas: «Nel 2023 il settore ha raggiunto i 10,7 miliardi di export»

«Grande entusiasmo ma il prezzo dell'oro ci spinge alla cautela»

ROBERTA PAOLINI

Mentre l'oreficeria e la gioielleria italiana vivono un momento di crescita, nonostante le tensioni che si riscontrano sul mercato del lusso, il primo mercato per l'export prezioso del made in Italy, la Turchia, resta un osservato speciale. Lo ha detto Claudia Piaserico, presidente di **Federorafi-Confindustria** a margine della cerimonia di apertura di Vicenzaoro September. «Riteniamo che questo andamento derivi da una serie di fattori, la Turchia era il nostro settimo mercato è diventato il primo. C'è un tema di situazione economica interna, dovuta alla svalutazione della lira turca, e quindi la scelte dell'oro come bene rifugio, ma c'è anche una questione di dazi. Quindi cerchiamo di capire nei prossimi se si tratti di una bolla». Il tema del costo della materia prima fa

orientare il giudizio di Piaserico anche sul contesto in generale, orientando il suo giudizio sul momento positivo verso la cautela. «Questa è l'arma con cui affrontare anche i prossimi mesi, il segno positivo c'è e quindi anche l'entusiasmo nell'affrontare questa edizione di VicenzaOro rimane, ma cerchiamo di essere cauti». La città del Palladio festeggia con questa edizione del Salone del Gioiello i 70 anni di manifestazioni orafe. Vicenzaoro, partito ieri e che fino al 10 settembre accoglierà 1.200 brand, di cui il 40% provenienti da 35 Paesi esteri.

La manifestazione, organizzata da Italian Exhibition Group (IEG), rappresenta una vetrina mondiale per la creatività e l'innovazione del settore orafa italiano. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel suo messaggio in apertura della manifesta-

zione ha ricordato come «dal 1954, anno della prima edizione, ha mostrato al mondo la maestria, l'innovazione e la creatività che contraddistinguono il settore orafa, sempre più affermato nel contesto mondiale». Maurizio Ermeti, presidente di IEG, ha sottolineato l'importanza strategica di questo evento e l'impegno per il futuro con un piano di investimenti per la riqualificazione del quartiere fieristico. Ermeti ha poi annunciato investimenti per 60 milioni di euro, dichiarando che «leg crede in Vicenzaoro. Ed è dalla volontà di confermarsi leader della qualità di questa industry a livello mondiale che si stanno sviluppando i progetti di investimento».

All'inaugurazione hanno partecipato diverse personalità di spicco, tra cui l'assessore della Regione Veneto allo Svi-

luppo Economico Roberto Marcato, il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai, il presidente ICE Agenzia Matteo Zoppas e Fabrizio Lobasso, vice direttore generale per la Promozione del Sistema Paese e direttore centrale per l'Internazionalizzazione Economica del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Zoppas, ha sottolineato come nel 2023, il settore dell'oreficeria abbia segnato un record: «L'export ha raggiunto i 10,7 miliardi di euro (+10,6%), in aumento di circa il 52% sul 2019. Tra gennaio e maggio del 2024 le esportazioni sono cresciute di circa il 60% rispetto allo stesso periodo del 2023». Mentre Marcato ha messo in luce il ruolo della regione nel settore: «Il Veneto vede in questo comparto 1221 imprese con 6642 addetti, di queste 873 sono imprese artigiane, e il 51,4% di questo totale sono a Vicenza, dove ci sono 5160 addetti». —



Claudia Piaserico



Matteo Zoppas

